Anno 12 Numero 7 20 febbraio 2022

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it mail: sanlorenzoabbadia@gmail.com



## Donare vita

È dunque tutto inevitabile? Irreversibile? Di una necessità ineluttabile? Fa parte della natura dell'uomo contrapporsi fino alla rissa (verbale) e alla violenza? Forse sì. Meglio arrendersi all'evidenza. I Si vax, i No vax, i complottisti, i politici incapaci, destra, sinistra, centro, la Cina, l'Ucraina, Europa sì, Europa no. I social, gli haters, i troll, i leoni da tastiera. I dibattiti urlati in televisione, i titoli sui giornali, l'uso delle parole sguaiate e offensive. Papa Francesco, Papa Benedetto, i tradizionalisti, le radici cristiane, i valori non negoziabili. Dio stesso. E il Vangelo usato come corpo contundente. Abbiamo gettato la maschera anche noi in Occidente? Ci liberiamo dell'ipocrisia, del politicamente corretto, pos-

siamo finalmente sfogare la nostra vera natura finora compressa dentro un bozzolo di buonismo? Sì. forse. E una cosa buona l'antipatico signor Covid l'ha davvero fatta: smascherare tutte le nostre ipocrisie, smettere di fingere e di apparire. Forse è proprio così. Meglio farsene una ragione. O forse no. Una voce ci giunge da lontano. Da dentro. Una voce che illumina, scuote, provoca, nutre, giudica, accarezza, spinge, incoraggia. La voce del rabbì. A voi che ascoltate io dico. Sì, Signore, ascoltiamo. Ci dobbiamo riprendere ancora dalle staffilate delle beatitudini. Dobbiamo ancora interiorizzarle ma ti ascoltiamo. Me lo immagino, il Signore. Chiede ascolto. Poi sorride. Lo sguardo fissa la folla, ad uno ad uno. Guarda i poveri, gli affamati, gli scoraggiati, i perseguitati, noi. E sdrammatizza. Se amate quelli che vi amano cosa fare di straordinario? Giusto. Ovvio. Il cristianesimo non è la fiera del buon senso, l'esaltazione del banale, dell'ovvio. Il cristiano non è un bravo ragazzo che vive fuori del tempo, un po' tontolone e beota (anche se ci sono dei cristiani che si ostinano a pensarlo e, quel che è peggio, ad esserlo). Insiste, il Signore. Se uno ti odia, amalo. Se uno ti maledice, benedicilo. Se uno ti tratta male, prega per lui. Solo così si interrompe la spirale della violenza. Solo così possiamo voltare pagina. Tutti si aspettano un pugno se ti danno uno schiaffo. E vendetta truculenta. E la voce che alza il tono. Stupiscili, fai il contrario. Direte: si è sempre fatto così, da sempre. L'uomo è malvagio e aggressivo. Vero, giusto. E se scegliessimo di scrivere una storia diversa, finalmente? Non è un atteggiamento naif. Figuriamoci. Richiede una forza enorme vivere da miti. E farlo non significa essere degli idioti. Sei tu che scegli di non reagire allo schiaffo. Gesù, durante il processo, alla guardia del tempio che lo schiaffeggia, chiede ragione della sua azione (Gv 18,22-23). Sei tu che scegli di porre dei gesti di fiducia, paradossali, destabilizzanti, sei tu che scegli di agire in maniera diversa. Perché pensi che Gesù abbia ragione. E ti fidi. Come Davide, fuggitivo, che, potendolo, non uccide re Saul che lo sta inseguendo. Ma gli dimostra che avrebbe potuto farlo, per invitarlo a desistere. Con l'apostolo Paolo che parla dell'umano, Adamo, come vivente e di Gesù, nuovo Adamo, che dona la vita. Questa la scelta da fare: esistere o scegliere di far esistere. Vivere o dare la vita. Una scelta controcorrente. Altro che buonismo. No, non sono capace, dai, non scherziamo. Non saluto le persone che mi stanno antipatiche, altro che amare i nemici. E se mi sforzo si vede, e tanto. E non ho questo amore in me. Ma, se accolgo il comandamento nuovo, quello che dice: amatevi gli uni gli altri con l'amore con cui vi ho amati, allora posso provare, accolgo l'amore di Cristo che in me tracima, deborda. Non ti amo per mio sforzo ma perché mi lascio plasmare da una altro amore, perché mi sono scoperto amato. Voglio fare cose straordinarie, fuori dall'ordinario, che nessuno si aspetta. Voglio osare un mondo nuovo a partire dal mio piccolo mondo interiore. E non attendere che siano gli altri a cambiare. Non adeguarmi alla mentalità di questo mondo. Osare. Non perché mi sento un originale, ci mancherebbe. E so bene quanto costa, oggi, scegliere di prendere sul serio questa pagina, smettendo di anestetizzare il Vangelo. Lo faccio perché imito il Dio misericordioso. Che guarda con compassione all'animo umano fragile e ferito. E lo cambia amandolo. Ci voglio almeno provare. Non giudico chi non lo vuole fare, ci mancherebbe. Voglio perdonare per essere perdonato. Dare. Quello che sono, con tutta l'abbondanza dei miei limiti, ma dare. Dare senza attendere un tornaconto, dare non perché idiota o sempliciotto o illuso. Dare perché imito Dio. Ricevendo da lui una misura traboccante. Mi fido.



Un saluto ed una riflessione di Don Fabio per i nostri ragazzi In questo periodo così complicato a causa del Covid e delle prescrizioni che ci vengono raccomandate per contrastarlo, facciamo molta più fatica a vederci: c'è chi è in Dad, chi è positivo, chi si trova in quarantena, e così an-

che la vita e le attività del nostro oratorio ne risentono; da Natale ad oggi abbiamo realizzato poche, meglio pochissime iniziative al di fuori dell'incontro di catechismo settimanale. Ma preparatevi perché stiamo scaldando i motori: vogliamo preparare una bellissima festa di carnevale ed abbiamo in calendario anche altre magnifiche iniziative. Non ci siamo assolutamente dimenticati di voi, anzi io e tutti gli animatori vi ricordiamo sempre con grande affetto e gioia. Vi aspettiamo allora per riprendere a vivere tutti insieme le prossime iniziative ed attività.

Vi ricordo anche che la Domenica mattina ci aspetta in chiesa un amico speciale che ci vuole bene e vuole vivere un momento di intensa amicizia con ciascuno di noi. Il Signore Gesù ci invita a partecipare alla S. Messa e ci attende a braccia aperte; siamo chiamati a dirgli di si, e a corrergli incontro, per sperimentare la gioia della sua amicizia, tutti insieme come fratelli. Questa è la Chiesa, la comunità Cristiana che ci aiuta a crescere tutti insieme nella Fede e nell'Amore.

Un caro saluto a tutti voi e...a presto.

• • • • • • • • • • • • • • • • • •

	CALENDARIO LITURGICO
	Parrocchia San Lorenzo
Domenica 20 febbraio	8.30 Santa Messa
	10.30 Santa Messa Def. Graziella Barbetta
	S
	Chiesa Piani dei Resinelli 16.00 Santa Messa
	10.00 Sunta Messa
Lunedì 21 febbraio	
Martedì 22 febbraio	Parrocchia San Lorenzo
	8.30 Santa Messa
Mercoledì 23 febbraio	Parrocchia San Lorenzo
	8.30 Santa Messa
Giovedì 24 febbraio	Parrocchia San Lorenzo
	8.30 Santa Messa Def. Lorenzo
Venerdì 25 febbraio	
	Chiesa di San Giorgio
Sabato 26 febbraio	16.00 Santa Messa
	Parrocchia Sant'Antonio
	17.00 Santa Messa Def. Marisa Bassi
	Parrocchia San Lorenzo
	14.30-15.30 Confessioni
	18.00 Santa Messa
	Parrocchia San Lorenzo
Domenica 27 febbraio	8.30 Santa Messa Def. Carlo Salvioni, Rosa Giuseppe
	10.30 Santa Messa Def. Giuseppina Valassi
	Chiesa Piani dei Resinelli 16.00 Santa Messa

## Programma Attività per i Ragazzi

**Febbraio** 

Sabato 19 Preparazione al Carnevale

Domenica 27 Carnevale

Marzo

Sabato 5 Proiezione Film

Domenica 13 Caccia al tesoro – Tombola

Sabato 19 Festa del Papà Domenica 27 Camminata

**Aprile** 

Sabato 9 Lavoretti di Pasqua

Lunedì 18 Incontro degli adolescenti

Martedì 19 con il Papa Sabato 23 Proiezione Film

Domenica 24 Inizio Tornei sportivi

omemica 24 milzio formei spo

Maggio

Domenica 1 Camminata ai Campelli e Messa

Domenica 22 Prima Comunione (?)

Domenica 29 Cresima (?)

Giugno

Domenica 5 Finali dei Tornei e Festa dei Fiori

Dal 13 al 26 GREST

Luglio

Dal 3 al 17 CAMPI

## Il Sacramento della Riconciliazione o Confessione

Presso la Parrocchia di San Lorenzo Tutti i sabati dalle ore 14.30 alle ore 15.30



## Mercoledì 23 febbraio alle ore 20.45

ci troveremo In Oratorio per organizzare le attività per i nostri ragazzi

Siete tutti invitati per suggerire nuove idee e per offrire la vostra disponibilità

Vi aspettiamo numerosi